

Condividi:

*(Ultimo aggiornamento: 3 Dicembre 2020)*



Filippo Tommaso Marinetti, futurista.

Filippo Tommaso Marinetti - Fondatore del **Movimento Futurista**, nasce ad Alessandria d'Egitto nel 1876. Il padre è avvocato e segue delle pratiche importanti per alcune industrie italiane insediate in Africa. Filippo viene alla luce sei anni dopo l'**inaugurazione del canale di Suez** e proprio l'anno in cui l'Egitto ne cede l'amministrazione alla Francia e all'Inghilterra.

Un'innovazione così decisiva nella vita dei popoli dell'intero Mediterraneo,

l'apertura del canale di Suez non poteva non condizionare anche la vita del nostro Marinetti. Dopo le prime scuole, viene mandato a Parigi per il baccalaureato e poi a Pavia per la laurea in legge. Nonostante questi approfonditi studi giuridici, Filippo è molto più interessato al mondo dell'arte e della poesia, al teatro, alla narrativa. Le sue prime poesie sono pubblicate in Francia, dove diventa il rivale minore del poeta D'Annunzio.

Fonda il Futurismo nel 1909, successivamente a un incidente automobilistico che gli procura delle ammaccature profonde almeno quanto quelle della sua sportiva "Isotta Fraschini". È il frangente che gli permette di rompere i ponti con il passato, con i musei, le biblioteche, le accademie che non formano. Propone il suo **Manifesto futurista** alla *Gazzetta dell'Emilia*, un giornale di Bologna e poi a *Le Figaro* di Parigi, riscuotendo un grande successo di pubblico. Gli si affiancano giovani artisti spregiudicati quanto lui: Balla, Boccioni, Russolo. Insieme, inventano le serate futuriste con spettacoli e rappresentazioni teatrali scritte e recitate da loro stessi, a cui la gente partecipava per il solo gusto di lanciare ortaggi sul palcoscenico a titolo di approvazione o di disapprovazione.

Al culmine dell'espressione del movimento, Marinetti inventa le **parole in libertà**: periodi privi di sintassi e di punteggiatura, cosa che sarà contestata anche da alcuni attivisti (che abbandoneranno il gruppo) come Aldo Palazzeschi e Corrado Govoni. Il frutto di questa invenzione è *Zang tumb tumb* un reportage sulla guerra bulgaro-turca.



Zang tumb

*tumb* è un'opera letteraria con copertina futurista realizzata da Marinetti nel 1914. In estrema sintesi esprime il tema delle parole in libertà, costruite con caratteri di formato diverso e con l'abolizione dei nessi sintattici tradizionali (articoli, avverbi, aggettivi...).

E' il periodo in cui il nostro Marinetti viene soprannominato "**caffeina d'Europa**" per l'energia che riesce a immettere nei suoi discorsi, nei suoi propositi, nella divulgazione delle sue idee.

Allo scoppio della prima guerra mondiale, Filippo è fra i primi 85 combattenti inneggianti contro l'Austria (di cui brucia le bandiere in piazza Duomo a Milano). All'uscita dalla guerra aderisce al fascismo, decisione che i posteri non gli perdoneranno così facilmente. Forse anche a questa scelta è legato il declino della sua fama europea. A Parigi gli vengono preferiti i Dada, artisti scollegati dai temi bellici.

Allo scoppio del secondo conflitto mondiale, Marinetti non si tira indietro e

riparte anche se ormai sessantaseienne. La durezza della campagna di guerra in Russia lo porterà alla morte, avvenuta al suo ritorno, a Bellagio, nel 1944.

---

Condividi: